Anno XXXVII — Martedì 12 Agosto 1884 — N. 189

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La commedia di Versailles, come la chiamano i malcontenti, volge precipitosa, perchè in seguito al rigetto di tutti gli emendamenti proposti dai radicali, il compito dei congressisti si trova singolarmente abbreviato. Il sig. Ferry è impaziente di uscire da un terreno che gli scotta sotto i piedi, ed i suoi amici politici sono anche più impazienti di lui. È sempre in giuoco il potere, e gli opportunisti non vogliono arrischiarlo. Quando in conseguenza dell'art. 8 e dell'emendamento Berlet il ministero Ferry pericolava, il presidente della Repubblica si era rivolto al Freycinet per riparare alla crisi, che pareva imminente. Ma i capi del gruppo opportunista, ciò vedendo, obbligarono il Ferry ad abbandonare l'art. 8, accettando, pur di restare al potere, quella revisione, che due giorni prima aveva dichiarata monca e ridicola. Tale è la situazione del ministero, e si comprende che esso non ami di restarvi a lungo.

In China i francesi hanno occupato il porto e le miniere carbonifere di Keh-Hung. È un atto di energia più apparente, che reale, perchè se la China, come è probabile, non se ne dà per inteso, tutto per ora finirà lì. Ma apparente o no, il Ferry doveva pur fare qualche cosa per la pubblica aspettativa.

La presenza del sig. Tisza, presidente del ministero ungarico, al convegno di Ischl, è sembrata una cosa troppo nuova per non avere un alto significato. E poichè la politica estera dell'impero è governata esclusivamente dai ministri così detti comuni alle due parti della monarchia, così si è concluso che il viaggio del ministro ungherese doveva esser determinato da ragioni di politica interna. Gli ultra-conservatori hanno voluto scorgere in ciò un indizio, che il convegno dei due monarchi ha per iscopo l'introduzione di misure restrittive nei due stati.

Ma i fogli ministeriali ungheresi protestano contro siffatta supposizione, e dicono che nessun ministro ungherese, e meno di tutti il signor Tisza, potrà mai porgere la mano ad un atto, che coll'andare del tempo potesse mutarsi in una reazione internazionale.

La Conferenza episcopale di Fulda si è chiusa ieri l'altro. Le risoluzioni prese da essa riguardano, secondo una versione, quistioni puramente liturgiche, secondo un'altra, anche la quistione dell'istruzione dei chierici. Un memoriale su questo soggetto dovrebb'essere presentato dai vescovi di Prussia al ministro dei culti. Un'altra riunione di carattere religioso avrà luogo negli ultimi giorni d'agosto a Crefeld: quella dei vecchi-cattolici. La vediamo annunziata nei fogli tedeschi, e quest'annunzio ci fa avvertiti che i vecchi-cattolici esistono ancora. Non sono però più di 50,000 in Germania e altrettanti circa in Isvizzera. Quelli hanno per vescovo il Reinkens, questi l'Herzog. Come si vede, lo scisma del 1870, sebbene favorito dai Governi, non ha avuto fortuna.

PRO ACQUA

Conoscete il prof. Ercole Lodovisi? È un piccolo bronzino, sonante e rilucente come un Idoletto indiano. Professore di Chimica nel Patrio Istituto Tecnico professionale, di Chimica Farmaceutica, materia medica e Tossicologia nell'Università; operoso, intelligente, modesto, buono come il vero sapiente; Egli ha un culto per la Scienza che coltiva come un sacerdozio; ha un amante fedele: la Storta, un amico inseparabile: il microscopio: che è il Colombo del Cosmo inesplorato.

Ecce Homo.

***

Egli aveva già condotto a termine un importante lavoro, incluso nel 1° Volume di un Opera intitolata: « *Lezioni di Chimica Minerale ed Organica con applicazione alle arti ed alle industrie* ».

Vi è una face: la Scienza; uno Speguitojo: il Caso.

Un giorno il Caso fa spandere una bottiglia di acido solforico su quel volume e divora in un secondo l'opera di anni di studio indefesso!

La materia ha di tali brutali sorprese, talora la macchina stritola il proprio artefice.

***

Che fa Lodovisi? Una cosa semplicissima: s'accinge a rifare.

È a questo Chiarissimo nostro amico che dobbiamo la seguente pubblicazione del risultato di accurate analisi chimiche e microscopiche da lui fatte dal 1875 a tutt'oggi su n. 445 Campioni di acqua dei quali:

N. 408 attinte da Pozzi di Città
» 18 » da Cisterne di Città
» 17 » da Pozzi di vicini paesi e ville, Copparo, Argenta, Portomaggiore, Quartesana, Casaglia, Baura ecc.

***

Le acque derivate dai pozzi di Città, possedevano reazione alcalina qual più qual meno spiccata; segnavano gradi *Idrotimetrici* (metodo Boutron e Boudet) da 68 a 176, vale a dire contenevano dalle *tre* alle **nove volte in più!** I sali di calce e di magnesio che vengono indicati come necessari dall'igiene.

Infatti un'acqua potabile non deve richiedere per formare la schiuma persistente, senonchè gradi 22 della soluzione idroalcoolica normale di sapone.

Ora ogni grado *idrotimetrico* avendo per equivalente in sapone 80,1061, se ne deduce facilmente l'*esorbitante consumo inutile di sapone* che siamo costretti di fare, nelle famiglie ed in tutte quelle arti ed industrie che adoperano questo importantissimo prodotto; perdita che come abbiamo accennato in altro articolo, si traduce in un decennio in qualche *centinaio di migliaia di lire!*

***

Meno ricchi di sali calcari erano naturalmente le acque delle cisterne, marcando questi gradi *Idrotimetrici* compresi fra i 32 ed i 44.

Nel quadro seguente indichiamo tutte le sostanze rinvenute nei 445 Campioni d'acqua sottoposte all'analisi chimica e microscopica.

Lo meditano seriamente i signori della Giunta: ne tacciano il loro memento e si persuadino una buona volta che il volere ritardare a dotare la nostra città di acqua potabile è **colpevole incuria, è imperdonabile cinismo.**

Quadro Analitico Riassuntivo

CORPI GASOSI

Ossigeno
Azoto
Acido carbonico
Ossido di carbonio
Idrogeno solforato
Protocarburo d'idrogeno

Bicarbonato di calcio
Solfato di calcio **(gesso)**
Cloruro di magnesio
Solfato di magnesio
Cloruro di potassio
Cloruro di sodio
Silicati alcalini
Allumina
Nitrati
Fosfati
Sali ammoniacali
Ferro
Piombo
Zingo
Litio
Talio ?
Materie organiche ecc.
origine vegetale **ed animale.**
Detriti **minerale ed organico.**
VIBRIONI!

***

Ad eccezione delle acque di cisterna e di alcuni pozzi, quali ad esempio i due dei cortile del Castello e quello del cortile della Cattedrale, *tutte le altre* contenevano **un grandissimo eccesso** di bicarbonato e di **solfato di calcio**; campioni 376, i sali magnesiaci, 392 dei materiali organici; comprese 12 cisterne; 280 dei sali ammoniacali, 78 dei nitriti, 175 dei nitrati, 14 dei fosfati, 21 del ferro (traccie); 3 del piombo (traccie); 1 del zingo.

I sali di Litio, di Tallio? l'ossido di carbonio, il protocarburo d'idrogeno furono rinvenuti nell'acqua del **pozzo artesiano di Argenta**, (ciò ad edificazione dei fautori di questi pozzi nella nostra città) l'idrogeno solforato in sei acque di pozzi di città ed in quello del **pozzo artesiano di Argenta.**

I VIBRIONI si riscontrarono in pochi campioni di pozzo e di **cisterna.**

***

Dai surriferiti risultati chiaro risulta come le acque di Ferrara siano *Crude-Incrostanti* e peggio, **dannosissime alla salute!!** impossibili alle varie e molteplici applicazioni delle Arti e delle Industrie.

Da ciò il nostro triste primato nel Regno, della **stazionarietà della popolazione.**

La **Ditterite** e la **tifoide** in permanenza!

L'inerte ricchezza, la nulla iniziativa, la rachitica industria.

Le ampie erbose vie in cui procediamo rari e lenti.

« *Come i frati minor vanno per via* » sembriamo pigmei sonnacchiosi sullo scheletro d'un immenso gigante.

Siamo piccoli perchè prostrati — Rialziamoci!

La tassa di ricchezza mobile

Dai prospetti statistici che ha fatti publicare l'on. Magliani sugli introiti della tassa di ricchezza mobile, si rileva che nella categoria C. dei redditi, l'industria agrazia è quella che dà il provento maggiore, facendo incassare ogni anno all'erario circa 37 milioni.

Gli altri gruppi della stessa categoria che danno i più forti proventi sono questi:

Commercio e manipolazione dei prodotti naturali 34 milioni; credito e affari vari 33 milioni; nutrimento 27 milioni; prodotti tessili 18 milioni; trasporti e commercio marittimo 25 milioni; vestiario 24 milioni.

Nella categoria C il prodotto più rilevante, di circa 58 milioni, è dato dalle Società commerciali e dagli esercenti industrie, commerci e professioni.

Le professioni legali pagano la tassa di ricchezza mobile per 12 milioni, le professioni ecclesiastiche per 5 milioni, e le professioni sanitarie per più di 4 milioni.

La sovranità del popolo secondo gli anarchici

Mentre a Versailles i membri del Congresso si scambiano le ingiurie meno parlamentari, si tengono riunioni anarchiche a Parigi, nelle quali si usa lo stile originario, che il Congresso di Versailles pare aver adottato. Un anarchico, il signor Tortelier, ha detto, parlando dei deputati dell'Estrema Sinistra, che hanno consentito a far parte del Congresso di Versailles: « Io non amo gl'individui decorati, ma poichè Laisant e Maret sono qui, ci spieghino perchè sono rimasti putridume versagliese. Forse perchè i radicali non sognano che una cosa, prendere il posto degli opportunisti per istrangolare alla loro volta gli operai?

Voi avete eletto questa gente. Ebbene, volete che vi dica ciò che penso io della sovranità del popolo? Essa è la sovranità della bestialità. »

ECHI VATICANI

La notizia data sulla fede dei giornali vaticani, che monsignor Massaia accompagnato dal cardinale Simeoni, sia stato a visitare il Papa, il quale gli ha annunziato la sua destinazione a Cardinale, ha destato una gran meraviglia.

Il Papa ha fatto chiamare a sè il Cappuccino, e gli ha partecipato questa fausta notizia; il che non pare sia nelle consuetudini della Corte pontificia. Ma bisogna riflettere che la nomina a cardinale di monsignor Guglielmo Massaia, arcivescovo di Stauropoli, ha incontrato grandi difficoltà specialmente presso il partito intransigente del Vaticano, appunto perchè egli è tenuto in conto di liberale e di amico dei nostri principali uomini di Stato. Ora il Papa, stanco di queste ingiuste opposizioni, ha voluto fare atto di autorità: ha chiamato a sè il monaco Cappuccino, presente il card. Simeoni, e gli ha annunciato la sua destinazione alla Porpora.

In questo modo Leone XIII ha creduto di tagliare il nodo colla spada di Alessandro. Ecco perchè la comunicazione di questo fatto si è ordinato venisse immantinente pubblicata nel l'*Osservatore Romano*.

Il papa aveva timore di dover cedere alle pressioni degli avversari potenti e subdoli di Monsignor Massaia e si è voluto in qualche modo compromettere ufficialmente. Chi può dire quanto sarà costato al Pontefice questo atto di energia? Al Pontefice, il quale dichiara ai cattolici di esser prigioniero del Governo italiano, mentre lo-

vece è mancipio dei Gesuiti e del partito intransigente?

Del resto le fatiche sostenute nelle Missioni estere dal reverendo cappuccino gli davano ben diritto ad una ricompensa così elevata: e ben fece Leone XIII a vincere ogni titubanza e assumerlo alla dignità cardinalizia.

(Caffè)

IL CHOLERA

Roma 11. — Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 9 alla mezzanotte de' 10:

Provincia di Genova: Cairo Montenotte, un caso seguito da morte nella frazione di Valderno. Sebbene il morbo si sia manifestato in tre piccole frazioni (Vignaroli, Ballini e Valderno) il centro abitato mantiensi finora illeso, grazie ai cordoni sanitari. A rinforzarli si mandarono altri 40 soldati. Furono inviati infermieri e becchini. Complessivamente in questo momento vi sono quattro ammalati, uno dei quali convalescenti.

Provincia di Massa: Due casi, uno dei quali seguito da morte in località prossima a Sermezzana nella frazione di Minucciano, ove vi furono i due casi indicati nel bollettino dell'8 corr. Si praticò l' isolamento. — A Castel Nuovo di Garfagnana tre casi seguiti da morte.

Provincia di Torino: A Pancalieri quattro casi, due dei quali seguiti da morte. Un morto dei casi precedenti. — Ad Osasio un caso.

Continua la massima vigilanza delle autorità. Il cordone militare funziona bene. Finora il morbo non ha oltrepassata la cerchia di quel nucleo di comuni, lungo il Po, ove si manifestò quasi contemporaneamente. Si fanno studii su l' acqua.

Nessuna novità nei lazzaretti.

Montpellier 10. — Ieri a Gigean, 10 decessi; l'epidemia si estende nei dintorni di Montpellier.

Costantinopoli 9. — Un avviso ufficiale informa gl'interessati che le navi provenienti dai porti italiani che si recano nei porti ottomani saranno inviate nei porti aventi lazzaretto, cioè Smirne, Beyrouth e Tripoli d' Africa, per purgarvi la quarantena prima di esservi ricevute in libera pratica.

IN ITALIA

ROMA 10 — I giornali confermano che il Governo è inesorabile nel mantenere tutte le quarantene, comprese quelle alle frontiere tedesche. Tutte le domande per mitigare i rigori quarantenari furono respinte.

Il Consiglio Superiore di Sanità approvò tutte le disposizioni adottate dal governo per la disinfezione degli oggetti provenienti dalla Francia e per la lavatura dei panni.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica lo specchio del movimento nelle quarantene a tutto il 31 luglio. I viaggiatori paganti furono 1847 nei lazzaretti, 28192 i non paganti.

I casi di malattie sospette nei lazzaretti furono 37, di cui 22 seguiti da morte. I decessi per malattie comuni furono 21.

— I malandrini prima ancora di ricevere il premio di ricatto, lasciarono libero il Gabrielli, fattore e mercante di campagna del signor Boccanera, proprietario della tenuta di Casalone. Il rilascio avvenne perchè si videro circuiti dalla forza; per fuggire più liberamente, essi rilasciarono il sequestrato. Proseguono le ricerche da parte della numerosa forza pubblica.

— Regna un vivo malumore nel Vicariato contro i canonici del Capitolo di Sant'Eustacchio, i quali elessero parroco l'abate Nardelli, scartando l'abate Popoli candidato preferito del Vicariato. Prossimamente si faranno vacanti tre altre parrocchie, quelle di San Salvatore in Lauro, di San Lorenzo in Damaso e di Santa Maria in Trastevere, i cui titolari saranno preconizzati vescovi nel prossimo Concistoro.

TORINO 10 — L' accoglienza fatta ai 300 operai fiorentini, che vennero a visitare la nostra Esposizione, fu cordialissima. Alla stazione si trovava un numero copioso di Associazioni con 50 bandiere.

Alla Birraria Chiari oggi siedevano 1100 convitati; stasera nello stesso sito avrà luogo il banchetto offerto agli ospiti toscani.

Domattina si farà la presentazione dello stupendo gonfalone regalato dai Fiorentini al Municipio di Torino.

Tutti i discorsi che si fanno sono saturi di unitarismo patriottico.

La salute pubblica è perfettissima.

L'Esposizione notturna, in mezzo ad un oceano di luce, è animatissima; oggi la folla è grande.

LIVORNO — In una casa in Via Garibaldi, l'altr'ieri i carabinieri scopersero una povera vecchia di 79 anni, chiusa in una camera. Il corpo di lei era tutto livido per echimosi e scorticature. L' infelice fu trasportata in pessimo stato allo Spedale. La povera vecchia è vittima di sua figlia, una megera di 42 anni, per nome Cesira Spadoni, la quale martoriava la propria madre allo scopo di affrettarne la morte! Contro costei venne iniziato un processo, dal quale apparisce altresì colpevole di furti e truffe. Furono due buone donne, vicine di casa, che denunziarono ai carabinieri l' infamia che si commetteva nella casa Spadoni.

COMO — L'altra sera verso le 10 e mezza un uragano furioso si scatenò sulla città e dintorni, seguendo approssimativamente la direzione di Nord-Est a Sud-Ovest. In un momento, la città fu allagata come non si ha forse esempio. — Le strade furono convertite in torrenti, le piazze in laghi, non bastando neppur lontanamente le chiaviche a smaltire la massa d'acqua che diluviava dalle nubi nerissime. Nessuna disgrazia di persone.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Il Consiglio dei ministri ebbe comunicazione dal Ferry degli ultimi dispacci relativi alla questione chinese.

L'occupazione dei porti chinesi per parte della flotta francese non può essere che provvisoria, perchè l'Inghilterra non tollerebbe un fatto così grave, come lasciò intravedere l' ambasciatore brittanico nella sua ultima conversazione col ministro Ferry.

Sinora la China si è rifiutata a pagare l'indennità di 80 milioni, chiesta dalla Francia; quindi è assai probabile che il Gabinetto di Parigi riduca ancora le sue domande.

Circa l'arbitrato proposto dagli Stati Uniti d'America, non è stato per ora possibile alcun accordo.

SPAGNA — Il *Monde* afferma che la tisi del re Alfonso si aggrava continuamente, e che si manifesta una tendenza pronunziata in favore della ristorazione d' Isabella sul trono di Spagna.

Il *Pays* si rallegra di ciò, ammettendo però che Alfonso si ristabilisce lentamente.

RUSSIA — La *Gazzetta tedesca di Pietroburgo* crede poter assicurare che la misura di espulsione presa contro i Russi a Berlino, sarà estesa contro altri stranieri; e pretende che altri governi seguiranno tale esempio per purgare i loro territorii di elementi rivoluzionarii che potrebbero turbare l' ordine pubblico.

La *Gazz.* afferma che l'iniziativa delle misure non appartiene alla Russia.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

Seduta 21 Luglio

Permette alla Congregazione consorziale del I. Circondario di aprire la chiavica di derivazione del cavo Bondesano, non che la travata di Baura, previe le opportune intelligenze con questo Ufficio tecnico.

Nomina a custode della XI sezione delle strade provinciali, con residenza stabile a Copparo, il sig. Giuseppe Fabbrini in sostituzione del decesso custode Bonsi Evaristo.

Approva la liquidazione presentata dall'Ufficio tecnico dei lavori straordinari eseguiti al Deposito cavalli-stalloni, ed ordina il pagamento del soldo dovuto all' appaltatore.

Conviene nella proposta del Municipio di concorrere nella metà spesa occorr. per allargare con marciapiedi laterali il ponte S. Giorgio, ritenendo a carico provinciale i ristauri alla parte bassa del ponte stesso.

Autorizza l' amministrazione degli Esposti e della Maternità alla rinnovazione per trattative private dei contratti d' affitto indicati.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro risguardante la spesa occorrente per la manutenzione stradale e per la pulizia urbana di quel paese.

Prima di decidere in merito al prestito deliberato dal Consiglio comunale di Argenta, rimette a quella Giunta Municipale un ricorso presentato contro il detto prestito, perchè ne prenda cognizione e manifesti in proposito le sue deduzioni.

CRONACA

Il Consiglio provinciale inaugurava ieri la sua seduta ordinaria coll' intervento del R. Commissario e tenendo la Presidenza provvisoria il conte Francesco Magnoni più provetto d' età fra i consiglieri intervenuti che ascendevano al numero di 31.

L' ufficio di Presidenza venne composto dal cav. Leopoldo Ferraresi rieletto colla unanimità dei colleghi, del prof. Giovanni Martinelli vice Presidente, del conte Alessandro Avogli segretario e del cons. Adolfo Magri vice-segretario.

Preso atto delle varie comunicazioni della Deputazione e delle deliberazioni da essa prese intorno agli oggetti già enunciati nell' ordine del giorno pubblicato, deliberazioni già trasuntate sulle nostre colonne, — procedevasi alle ulteriori seguenti nomine.

Revisori del consuntivo 1883 — eletti i consiglieri Roveroni e Vitali.

Quattro membri effettivi della Deputazione — confermati. Federici e Gulinelli; eletti Magnoni e Turbiglio.

Due membri supplenti della Deputazione — confermato Aventi (Pompeo); eletto Avogli (Antonio).

Commissione che dovrà riferire sul Bilancio 1885 — rieletti Carpeggiani,

---

19 APPENDICE

ARNALDO

PERLA

Il povero vecchio sentiva in quella spensieratezza un certocchè di pungente; si accorgeva che l' interesse del guarda-sala era stato per il fatto, non per la persona: Ecco lì, egli aveva già dimenticato suo figlio per rompergli il capo con quelle fandonie. Se non fosse stato per i sigari ed i litri di vino, quell' uomo non avrebbe detto manco no: crepa.

— Povero figlio, povero figlio...

— Oh! sì davvero, esclamò l' inserviente, che infatti aveva già tutto dimenticato, sorpreso di esser colto in flagrante, e crucciato che tutte le sue osservazioni fossero buttate al vento. Povero figlio? Ma ditemi un pò chi è che vi ha fatto quel telegramma?

— Io lo conosco tanto quanto voi; è un giovanotto, a quel che pare, il quale ha interesse per Enrico e mi informa di tutte le sue scappate.

— Scarpone, il treno, gridò il capo dal suo nicchiotto.

L' inserviente, che il soprannome era suo, lasciò di punto in bianco il vecchio per prendere la bandiera dei segnali e suonar la campana.

Il treno veniva da lungi scivolando come una nera biscia sulle rotaie, soffiando il vapore con respiri simultanei. Aveva la gravità delle grandi cose e l' impero della potenza occulta.

Man mano che si avvicinava pareva gonfiarsi nei fianchi, spingere in su, sempre in su il nero fumaiolo sino a divenire della sua vera grandezza, enorme, gigante.

Ma il nostro vecchio non aveva nè l'estro, nè la voglia di fare osservazioni. Ei si contentò di cacciarsi insieme colla valigia in uno scompartimento vuoto e porsi dal finestrone a contemplare alcuni rosolacci di porpora ritti superbamente sullo stelo fine. Era un pensiero gentile della figlia del capo, malata e nostalgica fra quella campagna perduta.

Il buon uomo benchè avesse lo sguardo azzeccato, direi, su quelle note vivide, correva lungi col pensiero....

Nel momento di sentirsi portar via, di essere sì crudamente staccato dal nido, per un tempo ch' egli stesso non poteva definire, sentiva lentamente, sordamente svanirsi il suo coraggio e l' amore ch' ei portava alle cose sue ed al suo paese, giganteggiargli in cuore con tono di despota. Oh! egli non sapeva di voler così bene a quei quattro sassi. Avrebbe mandato a quel paese ogni altro affare, purchè non fosse della natura del presente, per non staccarsene, mai!

Ei distingueva giù in lontanza due lunghe file di pioppi a cui l' approssimarsi dell' inverno non aveva lasciato che poche foglie gialle. Conducevano alla Civitella, un fondo suo, il suo prediletto. Più in là, una fitta macchia di salici, di un bel verde azzurrino, parevan tutti accorsi in un punto per schierarsi contro un nemico comune, i salici del lago. Salutavano con un leggiero inchino delle cime.

Il vecchio rendeva il saluto, inconscio di quel che faceva, assorto tutto nell' ammirazione di quelle cose ch' egli amava grandemente. Salutò gli alberi, la verzura, i monti, il cielo, ed interrotto dai primi movimenti del treno, restò là, colla mano ossuta fuori dello sportello, come per aggrapparsi a quei sassi, a quegli alberi e non esserne distaccato.

Tolto alle sue tenerezze da un improvviso passar sotto un ponte, si tolse il cappello si avvolse con più cura nella cappa ed appoggiatosi allo schienale, chiuse gli occhi. Non voleva più vedere, non avrebbe più voluto udire.

C' erano in quell' antico lavoratore di campi, ancora tutti i caratteri del suo rude mestiere. Soltanto che vederlo così a nuovo, col viso bruno un tantino sbianchito, si sarebbe detto una vecchia casseruola lavata svogliatamente. Egli aveva difatti la carne color del rame sudicio, che nelle prominenze del viso e delle mani, sbiadiva; nessun pelo sul viso, egli lo radeva tutto, per un' usanza antica del paese.

Con una compostezza un tantino goffa, muto ed immobile come il suo incubo, la valigia, viaggiò tutto il giorno. Fu a Pescara, a Foggia, ora lasciavano Benevento. Non aveva rivolti che pochi sguardi di commiserazione alla nuova campagna; non valeva la sua. Quasi sempre solo, aveva per tutta la giornata, conservata quella sua rigidezza glaciale, ormai approssimandosi l' arrivo era tutto assorto nel pensiero di suo figlio. Cogli occhi chiusi, senza cappello e ravvolto con cura nella sua cappa. Il lume che lo rischiarava di su in giù lo faceva parer morto.

(Continua)

Avogli (Alessandro), Falzoni e Vitali; eletto Gattelli.

Commissione che dovrà riferire sugli affari estranei al Bilancio — rieletti Grillenzoni, Gattelli e Martinelli; eletti Monti e Roveroni.

Destinati a far parte dei Consigli di Leva — Per Ferrara Ferraresi e Aventi (Antonio) effettivi, Buosi e Federici supplenti — Per Cento, Carpeggiani e Maiocchi effettivi, Falzoni e Mangilli supplenti — Per Comacchio, Bonnet e Pasquali effettivi, Biolcati, e Ducati supplenti.

Destinati a far parte della Giunta Distrettuale pei Giurati — Fiorani, Ferraresi e Gattelli effettivi — Avogli (Antonio) e Buosi supplenti.

Esaurito così l'ordine del giorno, non ci rimane a far cenno che di una raccomandazione fatta dal Consigliere Cavalieri Enea alla Deputazione intorno alla stazione per allevamento di cavalli che il governo acquisterebbe dalla Banca di Torino subentrata alla società delle Bonifiche. Il preopinante volle dimostrare che altre località della nostra provincia, da lui designate, assai meglio che il terreno di bonifiche risponderebbero allo scopo dal governo prefissosi; e la Deputazione prese atto della raccomandazione per il caso che dal ministero fosse al proposito interpellato; però che allo stato delle cose le trattative rivestendo carattere privato sfuggono alle competenze e alla intromissione diretta della Deputazione.

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Seduta del 2 Agosto.*

Stabiliva di richiedere al R. Prefetto della provincia la facoltà di procedere a trattiva privata per la rinnovazione del contratto d'affitto di un appartamento nel fabbricato del Teatro Comunale.

Approvava, senza osservazioni, il processo verbale della seduta straordinaria consigliare del 31 luglio u. s.

Accordava un permesso d'assenza a due Bandisti Municipali.

Confermava la precedente deliberazione 7 marzo scorso in ordine alla domanda del signor dott. Lezziroli per affitto di area fuori di Porta Po.

Accoglieva una domanda per sgravio di tassa famiglia, per ragioni di domicilio.

Autorizzava l'esecuzione di alcuni lavori di ristauro occorrenti nel fabbricato delle Martiri.

Deliberava di richiedere al R. Prefetto della provincia la facoltà di concludere coll'attuale locatario la rinnovazione del contratto d'affitto di alcuni locali nel fabbricato detto delle Martiri.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande per apertura ecc. di pubblici esercizi.

Mercato coperto. — Confermiamo le informazioni date jeri, ma per essere in tutto esatti, rettifichiamo la descrizione della località ove il mercato sorgerebbe, o, ormai lo si può dire sorgerà.

E questa sarà l'antico arsenale, servente ora a Pescheria e le fabbriche adiacenti formanti l'isolato che oggi si vede. Resterà soltanto in piedi il locale ove c'è la machina delle acque per le caserme e che servirà pure per i bisogni del mercato.

Cose d'arte. — Lo Scultore signor Ambrogio Zuffi, al quale abbiamo più volte tributata giusta lode, per i suoi lavori, ha condotto a termine in questi ultimi giorni uno stupendo busto dell'illustre mons. Antonelli, busto che è riuscito perfettamente rassomigliante, avendogli il Zuffi trasmessa quella impronta di serenità, che costantemente aleggiava sul volto dell'uomo dotto, che abbiamo perduto.

Il lavoro dello Zuffi è completo in tutte le sue parti, per l'armonica rispondenza dell'insieme, e noi ammirandolo ci siamo vivamente compiaciuti con lui, e vorremmo che questo nostro compiacimento trovasse nel Patrio Municipio argomento di stimolo, per acquistare il busto in marmo dello stimabilissimo uomo, e collocarlo nella libera Università, dove ha lasciato di se così caro e compianto ricordo.

Un altro bel lavoro compiuto dallo Zuffi è un busto di Cavour, per commissione del Municipio di Portomaggiore, busto che ha rilevato dalla vera maschera, originale del grande uomo di Stato.

Torna inutile aggiungere che anche questo lavoro fu dallo Zuffi condotto a termine con una finezza di tocco artistico che non potrebbe desiderarsi migliore, e curato in tutti i particolari con intelletto d'amore.

Uscendo dallo studio dell'egregio artista sig. Zuffi, ci siamo vivamente con lui compiaciuti, e gli auguriamo che i di lui pregievoli lavori trovino la giusta ricompensa che è dovuta, con copiose e sollecite commissioni.

Disgrazie. — La terza in poche ore alla nostra stazione ferroviaria.

Un facchino intento ad attaccare una macchina all'altra danneggiata nel disguido dell'altra sera, ebbe per un soverchio impulso della macchina attiva, una mano sfracellata dal cozzo delle macchine.

— Altra disgrazia a S. Nicolò d'Argenta. Il bambino Romagnoli Antonio d'anni 3, mentre trastullavasi in cucina con altro suo fratellino, cadde in una caldaia contenente della ministra allora allora levata dal fuoco.

Quantunque fosse prestamente soccorso, le ustioni che riportò furono così gravi, che a nulla valsero tutte le cure, giacchè nel giorno susseguente moriva fra i più acerbi dolori.

O Madri, siate più oculate, e non abbandonate i vostri piccoli figliuoli, se non volete che corrano pericoli irremediabili, che sono poi a voi cagione di pianto, e di rimorso.

Un giusto reclamo. — Richiamiamo l'attenzione della autorità municipale a far osservare le prescrizioni stabilite rapporto ai carrozzoni, per ironia appellati col nome di *tram*. Nelle sere, specialmente di gran concorso, intenti a raccogliere i danari delle persone, non si danno alcun pensiero di avvertire col suono della cornetta la loro partenza. Eppure un incontro con qualche veicolo potrebbe portare una non lieve disgrazia. Si stia adunque ai regolamenti e si prevvegga in proposito prima che ciò avvenga.

In Via Torcicoda N. 14, ci viene riferito che avvi una stanzaccia umida, puzzolente, che sarebbe esiziale anche al ricovero del più sozzo animale. Eppure, chi il crederebbe? In questo orribile locale vive, o a meglio dire, vegeta una famiglia, composta, se non erriamo di tre persone! Richiamiamo l'attenzione su ciò dalla pubblica autorità, la quale dovrebbe costringere il proprietario o a ridurre ad abitazione umana quell'orrido luogo, o a servirsene per tutt'altro uso.

Reclamo. — Un giovane forestiere, amante delle belle arti, andò giorni sono a visitare la nostra Pinacoteca, e rimase altamente meravigliato che Custode e portinaio si concentrino in una sola persona.

A dir vero, troviamo ancor noi la cosa troppo anormale, e facciamo voti che sia tolto questo sconcio, che troppo avvilisce colui che ha in custodia i capolavori della nostra scuola ferrarese, e che in arte goda egli pure una buona fama.

In questura. — Ieri notte gli agenti di P. S. arrestarono P. L. per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

— In Cento sin dal 7 corrente venne arrestato dai RR. Carabinieri e deferito al potere giudiziario R. G. per gravissime minaccie fatte a varie persone.

Viaggi circolari. — La Direzione dell'Alta Italia ci comunica che il giorno 11 corrente andranno in vigore i seguenti nuovi viaggi circolari:

Viaggio 34. Itinerario: Milano, Torino, Alessandria, Genova, Pisa, Lucca, Firenze, Empoli, Livorno, Civitavecchia, Roma, Terni, Aquila, Castellamare Adriatico, Ancona, Bologna, Venezia, Verona, Milano o viceversa.

Prezzi: 1ª classe L. 179,80, 2ª classe 125,35, 3ª classe L. 79,55. Validità giorni 60.

Viaggio 35. Itinerario: Bologna, Venezia, Verona, Modena, Bologna, Pistoia, Firenze, Empoli, Pisa, Livorno, Roma, Terni, Aquila, Castellamare Adriatico, Ancona, Bologna o viceversa.

Prezzi: 1ª classe L. 139,90, 2ª classe lire 97,50, 3ª classe L. 60,55. Validità giorni 50.

Viaggio 37. Itinerario: Bologna, Pistoia, Firenze, Empoli, Pisa, Livorno, Civitavecchia, Roma, Terni, Aquila, Castellamare Adriatico, Ancona, Bologna o viceversa.

Prezzi: 1ª classe L. 106,95, 2ª classe L. 74,40, 3ª classe L. 44,85. Validità giorni 30.

Viaggio 38. Itinerario: Bologna, Piacenza, Milano, Torino, Alessandria, Genova, Pisa, Lucca, Firenze, Empoli, Livorno, Roma, Terni, Aquila, Castellamare Adriatico, Ancona, Bologna o viceversa.

Prezzi: 1ª classe L. 160,60, 2ª classe L. 112, 3ª classe L. 70,40. Validità giorni 60.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Agosto

Bar.º ridotto a 0º	Temp.ª min.ª 19º, 9 c
Alt. med. mm. 761 02	» mass.ª 32º, 8 c
Al liv. del mare 762,96	» media 25º, 7 c
Umidità media: 53º, 7	Ven. dom W

Stato prevalente dell'atmosfera · Sereno, Nebbia rara all'orizzonte

12 Agosto — Temp. minima 21º 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Agosto ore 12 min. 8 sec. 4

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 9 Agosto

Firenze . . .	76	64	48	10	61
Bari	87	32	82	10	63
Milano . . .	78	69	4	40	32
Napoli . . .	47	34	38	30	90
Palermo . . .	8	68	19	34	21
Roma . . .	70	74	62	66	56
Torino . . .	81	13	49	47	5
Venezia . . .	15	47	38	54	52

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Versaglia 11. — Discutesi il paragr. 2 2 che proibisce di proporre la revisione della forma repubblicana. Dichiara che i principi delle ex-famiglie regnanti siano ineleggibili alla presidenza della repubblica.

Bocher combattendolo, dice che il congresso fu opera vana. Quando la francia vorrà cambiare la costituzione, lo farà legalmente. *(Applausi della destra.)*

Ferry dice che l'intervento Bocher prova l'importanza dell'articolo. Non veniamo a domandare che si decreti l'eternità della repubblica. Domandiamo che si affermi che essa vive e che ha diritto a difendersi. *(Applausi al centro sinistro.)*

Freppel dice che l'articolo è inutile perchè la nazione, stanca della repubblica vorrà che ritorni la casa di Francia che fece la gloria l'unità della Francia. L'articolo non lo impedirà. La sinistra grida: quale casa di Francia?

Freppel risponde: Una sola quella che è rappresentata dal conte di Parigi. *(Tumulto della sinistra.)*

Floquet grida: venite a pronunziare la condanna del conte di Parigi. Lo giustizieremo.

Freppel spera potrassi rispondere alla dichiarazione della eternità della repubblica collo ristabilimento della monarchia.

Versaglia 11 — Procedutosi allo scrutinio si approva la prima parte del paragrafo sulla *immutabilità della forma repubblicana*. Dopo la discussione si approva la seconda parte. *Inelligibilità* dei dei principi 597, 153. Perin domanda l'aggiornamento del congresso a mercoledì per discutere domani la questione della China, poichè la situazione si è aggravata, essendo noi in guerra colla China. Ferry risponde, non è vero. Perin continua dicendo che la situazione rassomiglia ad una guerra più che altro. Quindi è urgente discuterla. Ferry dice che il congresso finirà mercoledì o giovedì e che subito dopo si discuteranno gli affari del Tonchino. La proposta respinta, e l'intero paragrafo è approvato 592, 148. Seduta levata.

Roma 11. — *Parigi* 10. — I giornali intransigenti considerano la questione della fissazione del numero legale uno scacco per il governo.

I ministeriali la considerano una cosa insignificante.

La maggioranza di 429 si otterrà sempre facilmente.

Londra 10. — Ieri a Manchester ebbe

(Il seguito in 4ª pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

RINGRAZIAMENTO

Francesco Mingozzi Boaro del signor Delfino Santi ringrazia infinitamente il signor Dott. Giovanni Savonuzzi Medico condotto di Vigarano Pieve per le affettuose cure prestategli, e per la rara valentia colla quale seppe eseguire la difficile operazione della *Resezione del gomito sinistro per carie dell'articolazione* mirabilmente e perfettamente riuscita.

luogo il grande *meeting* dei conservatori, il quale approvò la condotta dei lords.

Salisbury ricevette un indirizzo firmato da 174 associazioni della contea di Lancastre che ne approvano la condotta.

Londra 10. — L'agenzia *Reuter* ha Shanghai: L'occupazione di Kehung fu preceduta da un piccolo bombardamento di un'ora. Le fortificazioni furono smantellate. Le truppe chinesi abbandonarono Kehung; le perdite sono sconosciute; i francesi non ebbero nessuna perdita.

New York 10. — Un certo numero di italiani indigenti giunti a New York a bordo del vapore *Scozia* furono rimandati immediatamente pel rimpatrio col mezzo dello stesso vapore.

Liegi 11. — Ieri ebbe luogo una grande dimostrazione liberale.

Copenaghen 11. — Venne aperto un Congresso medico internazionale alla presenza della famiglia reale di Danimarca e di Grecia; v' intervennero 1400 medici.

New Yorck 11. — Fu sentito un terremoto sulle coste dell' Atlantico da Portland fino a Filadelfia. Qualche danno. Vi fu un secondo terremoto in altre località.

Londra 11. — Il *Times* ha da Fou-Tcheou: I francesi diedero alla China 24 ore per definire la vertenza. In caso di rifiuto occuperanno Amoy e le isole Pescadores. Il panico ricominciò a Fou-Tcheou. Pattuglie circolano per la città. L'ammiraglio inglese sbarcò un secondo distaccamento e due mitragliatrici.

Costantinopoli 11. — Dussi figlio del console d'Italia a Rodosto fu rilasciato dai briganti mediante 4000 lire turche invece di 8000 la riduzione si è ottenuta in seguito a pratiche delle autorità religiose cattoliche.

Berlino 11. — Schloezer partì stamane per Varzin onde visitare Bismak e vi soggiornerà qualche giorno.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)